Il salmo del mese

a cura di sr Paola Cover

L'appuntamento del *lunedì*: perchè la Parola diventi VITA!
7/09 – 14/09 – 21/09 – 28/09/09

Come un bimbo

Salmo 131 (130)

Signore, non si inorgoglisce il mio cuore
e non si leva con superbia il mio sguardo;
non vado in cerca di cose grandi,
superiori alle mie forze.

Io sono tranquillo e sereno
come bimbo svezzato in braccio a sua madre,
come un bimbo svezzato è l'anima mia.

Speri Israele nel Signore,
ora e sempre.

1. non si leva con superbia il mio sguardo...

Dal vangelo di Luca (18,9-14)

Disse ancora questa parabola per alcuni che presumevano di esser giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: O Dio, ti ringrazio che non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adulteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte la settimana e pago le decime di quanto possiedo. Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, *non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo*, *ma si batteva il petto dicendo: O Dio, abbi pietà di me peccatore*.

Io vi dico: questi tornò a casa sua giustificato, a differenza dell'altro, perché chi si esalta sarà umiliato e *chi si umilia sarà esaltato*».

Chiedo al Signore un cuore umile, uno sguardo purificato...

O casa di Dio,
o porta del cielo,
o confessione del peccato!
Beato chi abita in te.
Beato chi è passato attraverso di te.
Beato chi in te si è umiliato.
O benignità di Dio,
o dignità di un cuore pentito!
Colui che abita l'eternità
ha voluto venire a dimorare
nell'umile cuore
di chi si converte.

(S. Antonio)

****

2. Io sono tranquillo e sereno...

Dal libro del profeta Isaia (30,15)

Poiché dice il Signore Dio, il Santo di Israele:
«Nella conversione e nella calma sta la vostra salvezza,
nell'*abbandono confidente* sta la vostra forza».

Porto al Signore le mie tensioni, debolezze, fatiche...
e mi abbandono a Lui con fiducia...

Padre mio,
io mi abbandono a Te
fa di me ciò che ti piace;
qualunque cosa tu faccia di me,
ti ringrazio.

Sono pronto a tutto,
accetto tutto,
purché la tua volontà
si compia in me
ed in tutte le tue creature;
non desidero niente altro, mio Dio.

Rimetto la mia anima nelle tue mani,
te la dono, mio Dio,
con tutto l'amore del mio cuore,
perché ti amo.

Ed è per me una esigenza d'amore
il donarmi,
il rimettermi nelle tue mani,
senza misura,
con una confidenza infinita,
perché tu sei il Padre mio.

(Charles de Foucauld)

****

3. come bimbo svezzato in braccio a sua madre...

Dal libro del profeta Isaia (66,12-14a)

Poiché così dice il Signore:
«Ecco io farò scorrere verso di essa,
come un fiume, la prosperità;
come un torrente in piena
la ricchezza dei popoli;
i suoi bimbi saranno portati in braccio,
sulle ginocchia saranno accarezzati.
Come una madre consola un figlio
così io vi consolerò;
in Gerusalemme sarete consolati.
Voi lo vedrete e gioirà il vostro cuore...».

Mi sento nella braccia amorevoli di Dio?

Amore Eterno,
accoglimi e donami
di amarti come desideri.
Tienimi ben stretta
nelle tue paterne braccia
in cui per sempre io mi abbandono.
Braccia divine,
ripiene di quanto mai
può desiderare un'anima
da te e per te creata,
non lasciatemi mai.
Siate sempre, finché vivo,
il luogo del mio riposo
in qualsiasi stato
penoso e doloroso
chiaro o tenebroso
in cui possa trovarmi.
Amore eterno,
esaudisci chi vuole te solo
nel tempo e nell'eternità!

(beata Elisabetta Vendramini)

****

4. come un bimbo svezzato è l'anima mia...

Dal vangelo di Matteo (18,1-4)

In quel momento i discepoli si avvicinarono a Gesù dicendo: «Chi dunque è il più grande nel regno dei cieli?». Allora Gesù chiamò a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro e disse: «In verità vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli. Perciò *chiunque diventerà piccolo come questo bambino, sarà il più grande nel regno dei cieli*.

Quali criteri mi guidano nelle relazioni e orientano le mie scelte?

« L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato a mani vuote i ricchi.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza,
per sempre». *(Lc 1,46b-55)*

****